

**Racconto brevissimo** (14/03/1997, rivisto 04/10/2003)

**Di Marco Salvario**

Sotto la frustata dell'acceleratore, il motore scarica ruggendo la sua potenza e le ruote bruciano l'asfalto. L'automobile corre sempre più veloce sull'autostrada. Il rosso fiammante della carrozzeria deforma e spezza il vento.

I suoni sibilano nello spazio, si allungano, si perdono. Nel palpito potente dei cilindri una risata di ragazza, ubriaca di luci e emozioni. Ubriaca di immagini distorte. L'auto corre come una freccia verso il bersaglio, verso il destino.

Ipnatismo di immagini mutevoli e senza realtà, una favola futurista che finisce nel sangue beffeggiando le favole di un tempo perduto nell'infanzia e nei secoli.

Un'esplosione che si frammenta in suoni attenuati e, dopo, solo il silenzio e ossa bianche di ragazza spezzate tra le lamiere, sangue mischiato a carne e benzina.

Questa volta la fine sembra un inizio.

(Non ridete):

C'ERA UNA SVOLTA ...

<http://www.geocities.com/msalvario/>